

Legno: export in calo del 4,7%, pesa la frenata Usa

scritto da datiweb | Dicembre 12, 2025

[selezione articoli 12 dic. 2025 26](#)

Autorità doganale europea, Roma scende in campo per la nuova sede

scritto da datiweb | Dicembre 12, 2025

[selezione articoli 12 dic. 2025 28](#)

Nuove tecnologie e intelligenza emotiva, Angelini Academy forma per l'Industria 5.0

scritto da datiweb | Dicembre 12, 2025

[selezione articoli 12 dic. 2025 30](#)

«Fs, contratti di lungo termine e co-sviluppo per tagliare la bolletta»

scritto da datiweb | Dicembre 12, 2025

[selezione articoli 12 dic. 2025 32](#)

Meccanica: calo del 2,1%, nove mesi peggior dell'industria

scritto da datiweb | Dicembre 12, 2025

[selezione articoli 12 dic. 2025 36](#)

Udienza Pontefice e visita Basilica S. Pietro – Comitato Piccola Industria – 21

gennaio 2026

scritto da Marcella Villano | Dicembre 12, 2025

Il **Comitato Piccola Industria** di Confindustria Salerno ha previsto la partecipazione **all'Udienza Generale del Pontefice, Papa Leone XIV**, in programma il prossimo **mercoledì 21 gennaio, alle ore 10.00**

Al termine, si terrà un breve incontro con Mons. Orazio Pepe, Segretario della Fabbrica di San Pietro, grazie al quale è stato possibile pianificare la visita.

Seguirà una visita speciale alla Basilica di San Pietro, con accesso alla Cupola e alla Necropoli Vaticana.

Per esigenze organizzative, **vi invitiamo a compilare entro il prossimo 9 gennaio** il form <https://forms.gle/ya5VQfg33g64iYPd6>

LAVORO | Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro – progetti Inail – finanziamenti

scritto da Francesco Cotini | Dicembre 12, 2025

Come noto, l'art. [1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) ha attribuito all'Inail le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Un primo ambito di attuazione della suddetta norma di legge riguarda gli **interventi dell'Istituto a sostegno del datore di lavoro** per l'adempimento a favore delle persone con disabilità da lavoro concernente l'obbligo di adozione di **accomodamenti ragionevoli**, come definiti dalla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ossia *“le modifiche e gli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo adottati (...) per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali”*.

I datori di lavoro pubblici o privati sono tenuti, ai sensi [dell'articolo 3, comma 3-bis, del d.lgs. n.216/2003](#) – di recepimento della Direttiva 2000/78/CE – ad adottare accomodamenti ragionevoli, al fine di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento delle persone con disabilità.

[L'art. 17 d.lgs n. 62/2024](#) ha introdotto una nuova definizione dell'istituto, ampliando gli ambiti di applicazione. In particolare, l'obbligo di adottare accomodamenti ragionevoli è stato esteso in qualunque contesto di vita, quindi non è più solo riferito all'occupazione e al lavoro. L'obbligo vale nei confronti della pubblica amministrazione, dei concessionari di pubblici servizi e anche dei soggetti privati, in ogni caso in cui: *“l'applicazione delle disposizioni di legge non garantisce alle persone con disabilità il godimento e l'effettivo e tempestivo esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, l'accomodamento ragionevole, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, individua le misure e gli adattamenti*

necessari, pertinenti, appropriati e adeguati, che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo al soggetto obbligato."

Attraverso progetti personalizzati di reinserimento lavorativo, l'Inail garantisce pertanto la **continuità lavorativa** o l'**inserimento in una nuova occupazione** ai propri assistiti vittime di infortunio o malattia professionale.

L'Istituto assicuratore mette a disposizione dei datori di lavoro finanziamenti a fondo perduto fino a un **massimo di 150.000,00 euro** per l'adeguamento di ambienti e postazioni di lavoro e la riqualificazione professionale dei lavoratori infortunati/tecnopatici, attraverso procedure semplificate.

Gli interventi possono essere individuati nell'ambito di un progetto elaborato dall'équipe multidisciplinare della Sede Inail competente per domicilio del lavoratore oppure di un progetto proposto dal datore di lavoro o essere attuati per ragioni di necessità e urgenza dal datore di lavoro e rimborsati previa verifica dall'Inail.

Destinatari dei progetti di reinserimento

In caso di conservazione del posto di lavoro, rientrano tra i destinatari degli interventi:

- i lavoratori subordinati o parasubordinati, anche con contratto a tempo determinato o flessibile (in tali ipotesi, sarà effettuata una valutazione

- “costi/benefici” in relazione alla tipologia di intervento e alla durata del rapporto di lavoro);
- i lavoratori autonomi con disabilità da lavoro tutelati dall’Inail.

In caso di nuova occupazione, quando si incontrano domanda e offerta di lavoro, accedono alle misure le persone con disabilità da lavoro tutelate dall’Inail, che possono stipulare contratti di lavoro subordinato o parasubordinato, anche a tempo determinato o flessibile, per essere adibite a un’attività lavorativa anche non soggetta a obbligo assicurativo Inail. Sono esclusi i contratti di lavoro autonomo.

Interventi per il reinserimento lavorativo

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (inserimento di rampe, adeguamento dei percorsi orizzontali, modifica del locale ascensore, dei servizi igienici, ecc.);
- adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (arredi, strumenti, ausili, strumenti di interfaccia macchina-utente, veicoli costituenti strumenti di lavoro, ecc.);
- formazione (addestramento all’utilizzo delle postazioni, tutoraggio per assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all’adibizione ad altra mansione, ecc.).

Limiti di spesa

L'Inail rimborsa ai datori di lavoro le spese sostenute fino a un massimo di 150.000,00 euro per ciascun progetto.

È possibile richiedere, per una sola volta, un'anticipazione fino a un massimo del 75% dei costi del progetto, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa.

Vengono fissati i seguenti limiti massimi complessivi di spesa rimborsabile per tipologia di intervento:

- **135.000,00 euro** per tutti gli interventi di superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (rimborso del 100%) nonché per tutti gli interventi di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (rimborso del 100%);
- **15.000,00 euro** per tutti gli interventi di formazione (rimborso del 60%).

Rimborso del 60% della retribuzione

L'Inail rimborsa al datore di lavoro il 60% della retribuzione effettivamente corrisposta alla persona con disabilità da lavoro destinataria di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro, che, alla cessazione dello stato di inabilità temporanea assoluta, non possa tornare al lavoro senza la realizzazione degli interventi individuati nel progetto.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla lettura delle circolari Inail [n. 51 del 30 dicembre 2016](#), [n. 30 del 25 luglio 2017](#) e [n. 34 dell'11 settembre 2020](#).

In allegato opuscolo Inail dedicato ai datori di lavoro.

All.to

[opuscolo-datori-reinserimento-disabili](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

LAVORO | Aggiornamento trattative per il rinnovo del CCNL per le aziende cartotecniche e cartarie: proclamazione sciopero 17 dicembre 2025

scritto da Francesco Cotini | Dicembre 12, 2025

Facciamo seguito alla nostra precedente informativa sul tema, con la quale informavamo della proclamazione dello stato di agitazione, per rendere noto che i sindacati SLC CGIL, UILCOM UIL E UGL hanno deciso di indire **4 ore di sciopero per il prossimo 17 dicembre**, come da comunicato allegato.

Come comunicato con nota di Assografici, ciò non aiuta la ripresa delle trattative, tuttavia la delegazione datoriale, previa ovviamente revoca o sospensione dello stato di agitazione, mantiene la posizione di fermezza nel voler chiudere il contratto laddove ce ne fossero le condizioni, ossia la sostenibilità economica ed un quadro normativo consono e comprensivo della riforma degli inquadramenti.

Sarà nostra cura fornirVi informazioni sui prossimi sviluppi.

All.to

[20251211_Dichiarazione_Sciopero_Cartai_Cartotecnici_17_dicembre](#)
[e](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE |
ALERT DIFESA COMMERCIALE

PASSIVA – CINA: aggiornamenti antidumping carni suine (UE); STATI UNITI: avvio sunset review terminali in acciaio forgiato (Italia)

scritto da Monica De Carluccio | Dicembre 12, 2025

Segnaliamo gli aggiornamenti trasmessi dall'Ufficio Difesa Commerciale Passiva del Ministero Affari Esteri (DGUE – Uff. X) in relazione a misure e procedimenti (antidumping, antisovvenzioni, salvaguardia) attivati da Paesi terzi nei confronti delle produzioni/esportazioni UE o di singoli Stati membri.

1. CINA – il Ministero del Commercio cinese ha pubblicato la *Disclosure for Final Determination*, che riporta gli elementi essenziali dell'indagine antidumping sulle carni suine europee (in allegato è inclusa una traduzione di cortesia in inglese fornita dalla Commissione UE). La conclusione dell'indagine è programmata entro il 16 dicembre 2025, con l'adozione delle decisioni finali attesa a breve distanza. Si ricorda che lo scorso settembre sono stati introdotti dazi provvisori (rif. [news dell'8 settembre 2025](#)), compresi, a seconda dei singoli produttori coinvolti, tra 15,6% e 62,4% (categoria *other EU companies*).
2. STATI UNITI – Il Dipartimento del Commercio, ed in parallelo l'International Trade Commission, hanno avviato la revisione quinquennale (*sunset review*) delle misure [antidumping](#) e [compensative](#) in vigore dal gennaio 2021 sui terminali in acciaio forgiato (*Forged Steel Fluid End Blocks-FEBs*) provenienti dall'Italia. L'obiettivo è verificare se il danno all'industria

statunitense persista e se vi siano i presupposti per prorogare le misure vigenti. La revisione potrà svolgersi in forma completa (durata 360 giorni) o accelerata (durata 150 giorni).

Contatti *Case Handler* Commissione europea (DG Trade) per approfondimenti: *email* – Trade.Defence.Third.Countries@ec.europa.eu

Webpage “Actions against exports from the EU” – <https://tron.trade.ec.europa.eu/investigations/cases>

[20251205_CN_AD_pork_Notice on Disclosure for Final Determination – EN \(002\) CN_AD_pork_Disclosure for Final Determination – EN \(machine translation\)](#)

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da datiweb | Dicembre 12, 2025

<https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2025/12/selezione-articoli-11-dic-2025.pdf>